



Luglio 2018

Decreto federale concernente le vie ciclabili

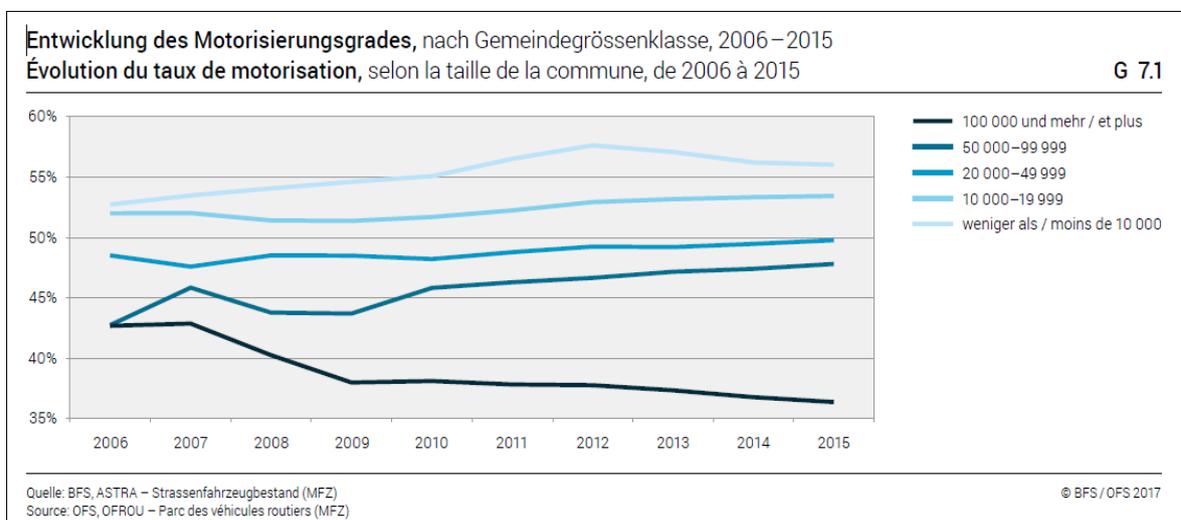
Scheda informativa 3: Lo sviluppo tecnologico e sociale trasforma il traffico ciclistico

Una società che cambia	1
Biciclette elettriche (e-bike)	2
Biciclette da trasporto (cargo bike)	3
Bike sharing	3
Distribuzione delle stazioni di noleggio e condivisione biciclette in Svizzera	4

Una società che cambia

Lo sviluppo di nuove tecnologie, nuovi servizi e modelli commerciali ha rivoluzionato la mobilità. Contemporaneamente cambia anche il comportamento della popolazione, che guarda con crescente favore ai modelli di condivisione. I trasporti pubblici in Svizzera sono molto efficienti e i collegamenti fra città e agglomerati negli ultimi anni sono andati costantemente migliorando, motivo per cui numerosi abitanti delle aree urbane rinunciano ormai all'acquisto dell'autovettura, optando invece per le biciclette elettriche.

Nelle maggiori città il grado di motorizzazione è diminuito di oltre il 12 per cento dal 2007. Spesso in queste aree è più semplice e rapido usare la bicicletta per recarsi al lavoro o a fare acquisti e a fine giornata il rientro a casa può essere l'occasione per una rilassante pedalata nella natura.



Biciclette elettriche (e-bike)

Negli ultimi dieci anni le biciclette elettriche hanno registrato un vero e proprio boom: ormai circa un quarto dei velocipedi venduti è dotato di pedalata assistita e l'e-bike è già una componente comune della dinamica del traffico (cfr. Scheda informativa 2 - Cresce l'importanza della bicicletta).

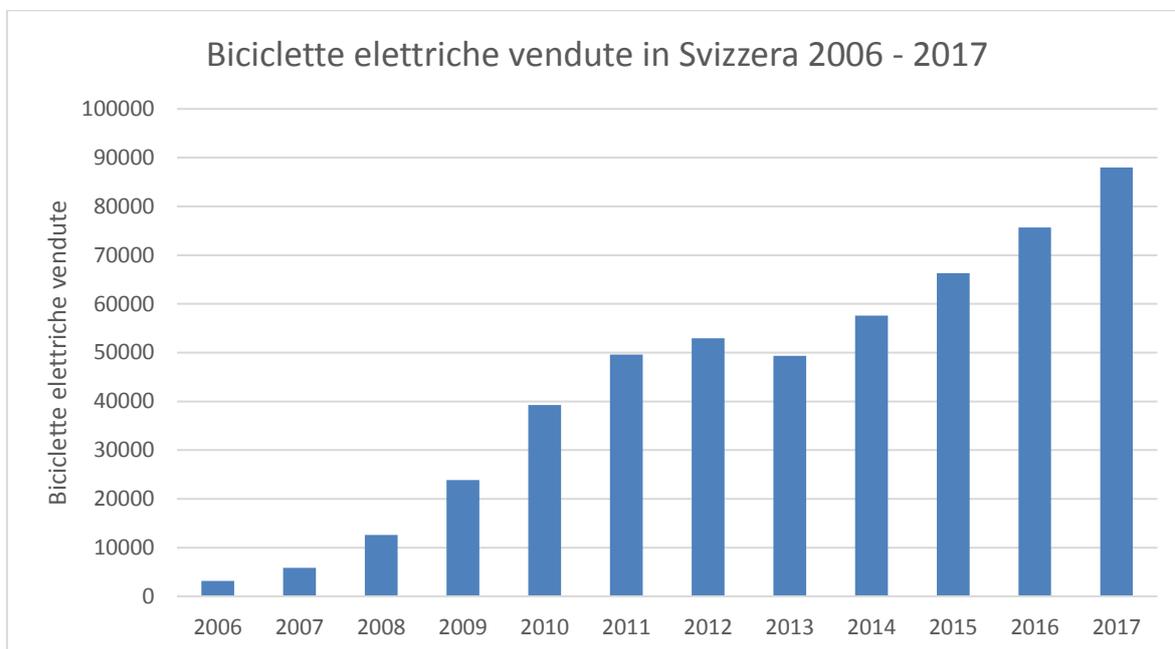


Grafico: Vendite di e-bike in Svizzera dal 2006 al 2017¹

Le biciclette elettriche si distinguono generalmente in «lente» e «veloci», a seconda del tipo di pedalata assistita di cui dispongono (fino a rispettivamente 25 km/h o 45 km/h), e in base a tale distinzione vengono spesso denominate rispettivamente pedelec e speed-bike o s-pedelec. Dal punto di vista giuridico entrambe rientrano nella categoria dei ciclomotori.² Le rilevazioni della velocità dimostrano che le e-bike lente non sono molto più rapide dei velocipedi tradizionali. Al contrario, le speed-bike marcano mediamente a circa 32 km/h e quindi sono da 5 a 7 km/h più veloci.³ In salita le differenze sono ancora più marcate, poiché la pedalata assistita consente di mantenere una velocità elevata. In Svizzera gli utenti di e-bike veloci devono indossare l'apposito casco, mentre altri Paesi europei prevedono addirittura l'uso di un casco motociclistico. Quasi un quinto di tutte le e-bike vendute in Svizzera appartengono alla categoria «speed», mentre in Germania ad esempio rappresentano solo il 3 per cento del totale.

¹ www.velosuisse.ch

² Art. 18 OETV

³ Ufficio federale delle strade; Elektrovelos – Auswirkungen auf das Verkehrssystem, Berna 2017

Biciclette da trasporto (cargo bike)

Nei Paesi nordici le biciclette da carico o da trasporto sono già la normalità: pacchi, borse della spesa o frigoriferi, con questi mezzi si può trasportare quasi tutto. Grazie all'assistenza del motore elettrico, anche in Svizzera circolano sempre più biciclette di questo tipo, che rappresentano un grande potenziale per sostituire i tradizionali veicoli di consegna e quindi decongestionare gli spazi pubblici.



Con l'aumento del commercio via Internet e la riduzione delle aree di stoccaggio cresce anche il numero di consegne di pacchi, per corriere ed espresso, in gran parte nelle aree urbane. Spesso i furgoni invadono le aree pedonali, causando disagi ai passanti. Per queste piccole quantità le cargo bike sono l'ideale.

Gli studi ipotizzano che nelle città si potrebbe trasferire alle biciclette fino al 20 per cento dei trasporti merci.⁴ Si tratta di mezzi più ingombranti rispetto alle biciclette tradizionali e caratterizzati da limitata maneggevolezza, pertanto i loro conducenti devono poter disporre di infrastrutture adeguate. Per facilitare ai privati l'accesso alle biciclette da trasporto, che sono relativamente costose, in diverse città svizzere esiste la possibilità di noleggiarle a prezzi modici.⁵

Bike sharing

I servizi di biciclette pubbliche consentono alla popolazione di prendere autonomamente a prestito i mezzi collocati presso stalli fissi o altri spazi liberamente accessibili. Di norma non è necessario restituirli alla medesima stazione da cui sono stati prelevati. Con il sistema di noleggio biciclette «vélib», lanciato nel 2007 e costituito da circa 20 000 mezzi, la città di Parigi si è spinta verso nuovi ordini di grandezza, contribuendo al boom del bike sharing in tutto il mondo, tanto che oggi le biciclette «in prestito» sono fra le modalità di trasporto in più rapida crescita.

Anche in Svizzera le offerte di questo tipo si vanno moltiplicando: nate nelle regioni francofone, si stanno diffondendo anche in quelle germanofone, con le nuove iniziative lanciate da Zurigo e Berna che prevedono ciascuna oltre 2000 mezzi. Progetti analoghi sono previsti anche in altre città.

Parallelamente si fanno avanti sul mercato operatori con offerte di noleggio che non prevedono stazioni fisse: definite «free floating», consentono di localizzare le biciclette tramite smartphone e GPS e prenotarle con una app. Chi lo desidera può quindi prelevare una bicicletta ovunque essa si trovi e la-

⁴ Deutsches Zentrum für Luft- und Raumfahrt e.V. (DLR); Untersuchung des Einsatzes von Fahrrädern im Wirtschaftsverkehr; Berlin 2016

⁵ www.carvelo2go.ch/it/

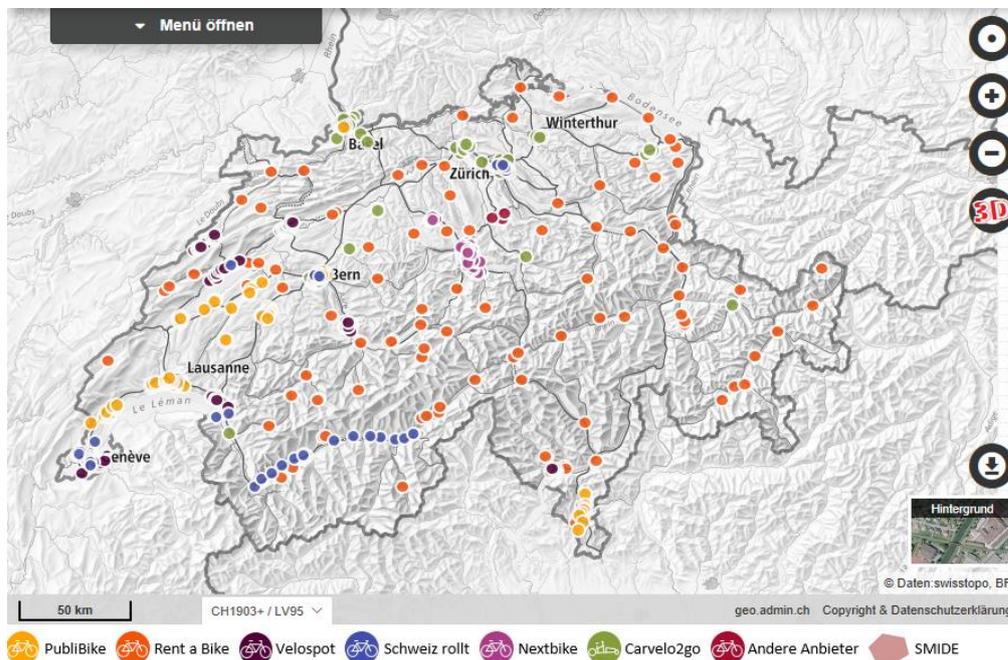
sciarla in qualunque punto all'interno della città. Questi sistemi, sempre più frequenti anche in Svizzera e in parte in competizione con offerte già consolidate, si chiamano «Smide», «LimeBike», «oBike» o «Donkey Republic».



Immagine: Una stazione del sistema di bike sharing «ZüriVelo» accanto a una serie di «LimeBike» parcheggiate liberamente.

Distribuzione delle stazioni di noleggio e condivisione biciclette in Svizzera

(Mappa interattiva su <https://www.energieschweiz.ch/page/de-ch/bikesharing>):



PubliBike: sistema di bike sharing; affiliata di AutoPostale

Rent a Bike: noleggio classico di biciclette, in genere presso le stazioni ferroviarie o nelle regioni turistiche

Velospot: sistema di bike sharing di Intermobility AG

Schweiz rollt: prestito gratuito di biciclette nelle città, gestito come progetto di integrazione da istituzioni di pubblica utilità

Nextbike: sistema di bike sharing

Carvelo2go: noleggio di cargo bike dell'Accademia della mobilità del TCS

SMIDE: sistema di noleggio biciclette elettriche senza stazioni fisse della città di Zurigo